



I docenti che non bocciano gli alunni scarsi dovrebbero bocciare se stessi

15 giugno 2018

Si dovrebbe tornare a bocciare i ragazzi non preparati anche alle scuole medie. A sostenerlo è l'archeologo e giornalista Manlio Lilli.

In un commento pubblicato dal FQ.it, Lilli argomenta la sua idea che, niente affatto di retroguardia, **offre uno spunto di riflessione anche sulla professione del docente.**

Racconta la scena che si presenta in maniera classica durante gli scrutini di fine anno: i docenti si confrontano sull'andamento degli alunni, **decidendo quasi sempre di dare un'opportunità in più a quelli che sono al limite fra la bocciatura e la promozione.**

La propensione dei docenti, secondo Lilli, è quella di **salvare l'anno confidando in un recupero delle carenze dell'alunno nella classe successiva.** Spesso in questa decisione pesa, in maniera più o meno diretta, anche **il ruolo dei genitori dei ragazzi**, alcuni dei quali presentano **certificazioni Asl di disturbi psicologici** che variano dalla fobia ai disagi, passando per tutte le altre diagnosi.

La **documentazione è spesso presentata proprio a ridosso delle valutazioni finali**, quasi a inchiodare i docenti a una decisione scontata.

La **riflessione che Lilli offre al dibattito è quanto possa essere utile la bocciatura per la crescita e la maturità di un ragazzo.** Considerata nell'immaginario collettivo un fallimento, la bocciatura può diventare uno stimolo per andare oltre e riflettere sugli errori e le difficoltà incontrate.

E conclude: *“Quel che sembra davvero indubitabile è che i docenti che decidono una bocciatura non sono cattivi, così come quelli che non vorrebbero farlo non sono buoni. Ma è pur vero che bisogna scegliere. **È necessario farlo per i ragazzi.** Sono loro a chiedere regole. Sono loro più o meno consapevolmente a chiedere che si rispettino. Sono loro a cercare esempi da seguire. Bisogna insegnare anche questo, altrimenti non si è ne buoni, né cattivi, ma **inadeguati.** A quel punto **bisognerebbe bocciare se stessi**”.*